



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Iscrizioni all'anno accademico 2025/2026

Due percorsi universitari: Teologia e Scienze religiose per formare gli insegnanti di religione e per la qualifica e l'aggiornamento degli operatori pastorali.

Possibilità di approfondire singoli temi per la formazione personale.

3 giugno 2025

Ufficio di pastorale dell'educazione e della scuola

Il pianeta scuola sempre sotto osservazione

Dopo gli esami, qualche settimana di vacanza per studenti e insegnanti, ma il dibattito è vivo su varie questioni



A dir il vero, la scuola non si ferma mai, considerando le attività in preparazione al nuovo anno scolastico, i concorsi in atto, i convegni e gli appuntamenti per i corsi di aggiornamento, le numerose scuole estive promosse da varie associazioni nell'ambito di specifiche discipline.

Un buon numero di Insegnanti di Religione cattolica è stato impegnato nel Concorso straordinario per il ruolo e un altro gruppo sta affrontando le prove del Concorso ordinario.



Il mondo dell'apprendimento e della formazione è complesso e affascinante al tempo stesso. Le persone (non solo docenti) e le associazioni attente alla crescita e all'educazione di bambini, ragazzi e giovani sono numericamente significative e impegnate nelle relazioni con le famiglie, con il mondo dello sport, nell'ambito ecclesiale; tuttavia, le sfide sono in aumento e le risorse date dalla competenza, dall'umanità, dagli strumenti adeguati ad affrontarle non sempre sono sufficienti.

Abbiamo registrato anche nel bellunese iniziative che migliorano le relazioni scuola-famiglia come i patti digitali sottoscritti in particolare tra Istituti scolastici del Primo ciclo e comunità locali; importanti iniziative a sostegno delle scuole d'Infanzia paritarie da parte delle comunità parrocchiali, che accrescono il senso di appartenenza e sostengono il progetto educativo; il coinvolgimento di genitori attivi per introdurre innovazioni (esempio: percorsi di giustizia riparativa) nella condivisione di risorse per superare l'isolamento; la valorizzazione di progetti scolastici da parte di amministrazioni locali...

Nell'ambito della nostra missione pastorale dell'educazione e della scuola stiamo preparando il Convegno annuale centrato sull'analisi del tempo presente che si apre alle speranze future, nel contesto dell'Insegnamento della Religione nelle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e paritarie. Grazie a sei apprezzati relatori e alle esperienze che verranno condivise, cercheremo di cogliere le opportunità e i rischi dell'educare, anche attraverso l'Intelligenza artificiale, interrogandoci sulle responsabilità e sull'umanità nelle relazioni, che non possono venire meno.

Nell'ambito dell'IRC (didattica) e della Scuola (riflessioni), ci sembra utile segnalare questi articoli e materiali.

- **Tempo del Creato 2025 (1° settembre – 4 ottobre)**, materiali per l'attività didattica.
- **Elena Ugolini**, già Preside di un istituto superiore e Sottosegretaria all'Istruzione **commenta il rifiuto di sottoporsi all'esame orale**, alla fine del quinto anno di studi della Secondaria di II grado, della nostra studentessa bellunese Maddalena Bianchi.
- In "School of Life" la storia del metodo "Still I Rise", organizzazione umanitaria che dal 2018 con **Nicolò Govoni** offre istruzione ai bambini profughi e vulnerabili. L'idea di una scuola – possibile – che metta al centro bellezza, democrazia, famiglia e libertà, ma anche un ambiente in cui formarsi e autorealizzarsi, emancipando bambine e bambini discriminati e vulnerabili.
- L'intervento di **Marco Erba**, docente e scrittore, all'incontro promosso dall'Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'università per il Giubileo dei giovani.
- "Nel nome di chi?". **Il dialogo si fa anche al cinema / laboratorio per studenti in novembre.**



La magia è costituita dagli insegnanti, che con le competenze, con lo studio, con la capacità di comunicare e appassionare, con nuovi e vecchi strumenti, che siano libri o nuovi assistenti IA possono incidere sul futuro di migliaia di persone.

Con l'augurio di buona estate e buona lettura!

Facoltà teologica del Triveneto: proposte formative per operatori pastorali 2025/2026

Proposta mirata a preparare insegnanti di religione, a qualificare e aggiornare persone che operano a livello educativo nei diversi ambiti pastorali della comunità cristiana e in quelli della società civile, alla formazione permanente di presbiteri, religiosi e religiose, laici e laiche. È possibile iscriversi a singoli corsi come uditori. A [questo link](#) la presentazione generale dell'offerta per l'aa 2025/2026, che può essere ripresa liberamente.

Curia diocesana

Piazza Duomo 3 – 32100 BELLUNO

tel. 0437 940896 – Email: cancelleria@chiesabellunofeltre.it

Facoltà teologica del Triveneto: proposte formative per operatori pastorali – aa 2025/2026

Il ciclo di Licenza propone **alcuni corsi che potrebbero risultare interessanti per la formazione nel vostro ambito**. Le proposte dettagliate sono nel file in allegato.

A questo link si trova una presentazione generale dell'offerta per l'aa 2025/2026, che può essere ripresa liberamente:

<https://www.fttr.it/aa-25-26-percorsi-universitari-di-teologia-e-di-scienze-religiose-iscrizioni-aperte/>



AREA DOWNLOAD



Fttr Licenza 2025-26_pacchetti formativi

UFFICIO DIOCESANO PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Via A.G. Longhin 7 – 31100 Treviso (TV)

Tel. 0422 576950 – Fax 0422 576955

irc.segreteria@diocesitrevi.it

pec: irc.diocesitv@legalmail.it

ORARI SEGRETERIA

La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

HOME VESCOVO ▾ DIOCESI ▾ CURIA ▾ UFFICI ▾ ANNO PASTORALE ▾ DOCUMENTI ▾
STAMPA ▾ CONTATTI

[HOME](#) » [NEWS](#) » STUDIARE SCIENZE RELIGIOSE E TEOLOGIA: DUE PERCORSI A TREVISO E A BELLUNO, PER UN CAMMINO IN CUI CULTURA E FEDE SI INTRECCIANO

NEWS

 4 GIUGNO 2025

Studiare scienze religiose e teologia: due percorsi a Treviso e a Belluno, per un cammino in cui cultura e fede si intrecciano



Le tre diocesi di Belluno-Feltre, Treviso e Vittorio Veneto collaborano da anni per offrire percorsi formativi nell'ambito della teologia e delle scienze religiose, con l'obiettivo di rispondere alla domanda di formazione culturale e

spirituale, emersa con insistenza anche durante il Cammino sinodale della Chiesa italiana.

Sono due le possibilità offerte sul territorio del Veneto orientale: l'Istituto superiore di Scienze religiose "Giovanni Paolo I", con sede centrale a Treviso e polo didattico a Belluno, e l'Istituto teologico interdiocesano "Giuseppe Toniolo", ospitato nel seminario di Treviso. Entrambe le realtà sono collegate alla Facoltà teologica del Triveneto, che ha sede a Padova e che proprio in questo anno arriva al ventesimo anno di attività.

Laurea in Scienze religiose

Studiare scienze religiose rappresenta un'opportunità formativa che va oltre la preparazione all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole italiane, dalla scuola dell'infanzia fino alle superiori. È un cammino che consente di approfondire la fede cristiana, attraverso lo studio dei Vangeli, del pensiero teologico, delle altre tradizioni religiose e della filosofia.

Il corso prevede un triennio al termine del quale si ottiene il baccalaureato in Scienze religiose, equivalente a una laurea breve. A questo può seguire un biennio per la licenza, ovvero la laurea magistrale. I titoli aprono all'insegnamento scolastico e possono anche avere il riconoscimento ministeriale.

Ugo Chinol, laico bellunese che insegna diritto canonico, riassume così il valore del cammino formativo: "Per me è sempre una soddisfazione notare come agli occhi degli studenti, giovani e meno giovani, si apra un mondo che li sorprende". Gli fa eco Jacopo Brendolise: "Un po' alla volta, corso dopo corso, si compone un mosaico che fa comprendere e apprezzare di più l'opera della Chiesa nel nostro territorio".



Laurea in teologia

Un'offerta formativa analoga è rappresentata dallo studio della teologia, finalmente aperto anche ai laici e non solo ai seminaristi. Don Stefano Didonè, direttore dell'Istituto teologico interdiocesano, osserva: "Con l'istituto Toniolo la formazione



teologica tradizionalmente riservata ai seminaristi si apre ai laici, rispondendo alla crescente domanda di formazione qualificata di una Chiesa sinodale".

Anche Claudio Pistolato, seminarista, sottolinea il valore del confronto: "Per noi seminaristi è arricchente e stimolante studiare insieme con altri – giovani e meno giovani, uomini e donne – condividendo l'approfondimento delle Scritture e della tradizione di fede della Chiesa". Anna Minto, compagna di banco, aggiunge: "Ho sempre ammirato la fede semplice della nonna e di tante persone del mio paese; però l'approfondimento sui Vangeli e sul pensiero teologico permette di gustare ancora di più la fede".

Il percorso quinquennale dell'Istituto teologico consente di conseguire a Treviso il baccalaureato in teologia, equivalente alla laurea breve.

È una scelta che coinvolge tanto il piano personale quanto quello professionale. Lo studio della teologia, infatti, mette in dialogo la fede e le sue radici bibliche e patristiche con il pensiero contemporaneo, la filosofia e le religioni del mondo. Allo stesso tempo, può rappresentare un accesso all'insegnamento o la base per ulteriori studi accademici nelle facoltà teologiche, dalla licenza fino al dottorato. La dimensione accademica si affianca, così, a un'esperienza di crescita personale, in cui cultura e fede si intrecciano in un percorso condiviso.

Per iscrizioni e informazioni, si possono consultare i siti web www.issrgp1.it (Scienze religiose) e www.itigt.it (laurea in Teologia); oppure visitare gli istituti, previo appuntamento con la segreteria (0422 324835).





martedì 10 Giugno 2025

Aperte le iscrizioni della Facoltà Teologica del Triveneto. La teologia in dialogo con l'oggi

Facoltà teologica del Triveneto Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 2025-26: la licenza in teologia pastorale, in particolare, si concentra sulle nuove forme familiari



In un mondo che vive di informazioni, di parole, di discorsi, lo studio della teologia assume una particolare importanza. «Compito previo del lavoro teologico è purificare il linguaggio perché non sia banale, ambiguo o solo d'effetto – spiega **don Maurizio Girolami**, preside della Facoltà teologica del Triveneto – ma corrisponda il più possibile alla verità del Vangelo e alla semplicità dell'umanità di Gesù che ha saputo comunicarsi a tutti. C'è bisogno che le generazioni presenti e future accolgano il Vangelo nella forma in cui oggi riusciamo a viverlo. Per questo la facoltà si propone nella Chiesa come luogo di intelligenza del Vangelo: si può dire "al fronte" per dare un linguaggio nuovo, credibile e vivibile dell'unico Vangelo». Oltre che servizio accademicamente qualificato, la facoltà vuole essere una "palestra di umanità", dove i giovani imparano a vivere in un corpo sociale ed ecclesiale che chiede a tutti partecipazione responsabile. Perciò i tre cicli degli studi teologici della sede di Padova mettono in campo anche per l'anno accademico 2025-26 percorsi istituzionali – per una conoscenza completa e organica della teologia in dialogo con la filosofia e le scienze un-

conseguimento dei titoli accademici – e percorsi di approfondimento, che possono essere scelti anche singolarmente, che invitano a riflettere e offrono strumenti per agire nelle grandi questioni che attraversano e interrogano il nostro tempo. In particolare: la condizione umana, la crescita spirituale, il senso della vita, il ruolo della fede e della ragione nel mondo contemporaneo, il rapporto tra chiesa, società e cultura, il dialogo tra le diverse fedi, l'affettività e l'accompagnamento spirituale saranno al centro dei seminari proposti dal ciclo istituzionale. Conviventi, divorziati risposati, matrimoni misti, relazioni omogenitoriali, ma anche coppie senza figli, con figli Lgbt+, persone che abitano da sole. ... Sono molte e variegate le nuove forme familiari e a esse il biennio di licenza in teologia pastorale dedica quasi l'intera programmazione dei corsi. La mistica sarà invece il tema dominante della teologia spirituale. Temi di attualità pastorale e culturale saranno trasversali e toccheranno gli ambiti dell'ecologia e dell'ambiente, la trasformazione delle comunità parrocchiali e la partecipazione di giovani e adulti alla vita della Chiesa. Informazioni: fttr.it

Ad Aquileia

La Facoltà teologica del Triveneto (sede e istituti collegati in rete), la Facoltà di diritto canonico San Pio X di Venezia, l'Istituto di liturgia pastorale Santa Giustina di Padova e l'Istituto di studi ecumenici San Bernardino di Venezia si danno appuntamento sabato 14 giugno per celebrare il Giubileo con un pellegrinaggio ad Aquileia. A presiedere la messa sarà il card. Pietro Parolin.

Ultimi articoli della categoria



giovedì 12 Giugno 2025

Leone XIV: “esemplari dentro una vita umile”

venerdì 5 Settembre 2025

Facoltà teologica del Triveneto. Nuovo anno: accademico aperte le iscrizioni



Redazione



Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 2025-26 della Facoltà teologica del Triveneto. I tre cicli degli studi teologici della sede di Padova mettono in campo anche per l'anno accademico 2025-26 percorsi istituzionali – per una conoscenza completa e organica della teologia in dialogo con la filosofia e le scienze umane, con il conseguimento dei titoli accademici – e percorsi di approfondimento, che possono essere scelti anche singolarmente, che invitano a riflettere e offrono strumenti per agire nelle grandi questioni che attraversano e interrogano il nostro tempo. La licenza in teologia pastorale, per esempio, si concentra sulle nuove forme familiari. Per informazioni: fttr.it

Ultimi articoli della categoria

Giovedì 29 gennaio 2026, San Costanzo Di Perugia

VENETO

Studiare scienze religiose e teologia a Belluno e a Treviso



Due percorsi accademici sostenuti dalla tre diocesi di Belluno-Feltre, Treviso e Vittorio Veneto. Nella foto la laurea di Monica Longi di Belluno (2 luglio 2024)

università

Mercoledì 4 giugno
2025 12:21

7.911

Le tre diocesi di Belluno-Feltre, Treviso e Vittorio Veneto collaborano da anni per offrire percorsi formativi nell'ambito della teologia e delle scienze religiose, con l'obiettivo di rispondere alla domanda di formazione culturale e spirituale, emersa con insistenza anche durante il Cammino sinodale delle Chiese italiane.

Sono due le possibilità offerte sul territorio del Veneto orientale: l'Istituto superiore di scienze religiose "Giovanni Paolo I", con sede centrale a Treviso e polo didattico a Belluno, e l'Istituto teologico interdiocesano "Giuseppe Toniolo", ospitato presso il seminario di Treviso. Entrambe le realtà sono collegate alla Facoltà teologica del Triveneto, che ha sede a Padova e che proprio in questo anno arriva al ventesimo anno di attività.

La laurea in Scienze religiose

Studiare scienze religiose rappresenta un'opportunità formativa che va oltre la preparazione all'insegnamento della religione nelle scuole italiane, dalla Scuola dell'infanzia fino alle Superiori. È un cammino che consente

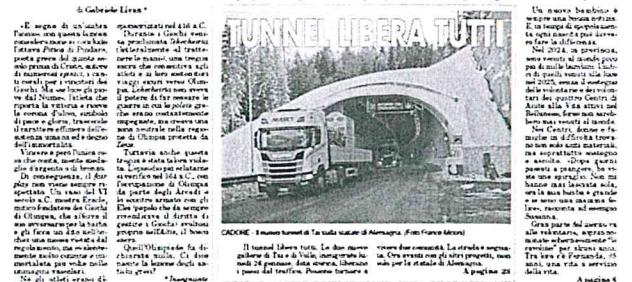
LA PRIMA PAGINA

L'Amico del Popolo

Il giornale delle Dolomiti Bellunesi



L'OLIMPIADE SENZA PACE FU DICHIARATA NULLA
Domenica 1° febbraio è la Giornata della Vita. Storie di mamme e di volontarie
Quella "classe" di 11 bimbi
«Dopo giorni di pianti, uno spruglio. Ora mia figlia è grande e io sono felice»



Il lago dei cicli
Storie di chi resta
Pronto i lavori per la pista ciclabile e pedonale in Centro Cadore
Un anello ciclabile della zona a Lago di Centro Cadore. Foto: C. Tosi. Alla pagina 2 e 3

Prima casa in montagna
Per un mese c'è "Titianus Codorinus"
A pagina 18

Se "Libera" "sospira" le carceri
A pagina 27

«Basta fake news»
Così sarà la viabilità olimpica
A pagina 26



CHE IMPORTANZA DAI A CHI TI INSEGNA A PREGARE?
Scopri ora

L'AMICO IN VERSIONE DIGITALE

ABBONATI ADESSO!

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

AREA RISERVATA

ARGOMENTI

Agricoltura Ambiente Arte Artigianato Bellunesi Nel Mondo Calcio Chiesa Chiesa Locale Coronavirus

di approfondire la fede cristiana, attraverso lo studio dei Vangeli, del pensiero teologico, delle altre tradizioni religiose e della filosofia.

Il corso prevede un triennio al termine del quale si ottiene il baccalaureato in scienze religiose, equivalente a una laurea breve. A questo può seguire un biennio per la licenza, ovvero la laurea magistrale. I titoli aprono all'insegnamento scolastico e possono anche avere il riconoscimento ministeriale.

Ugo Chinol, laico bellunese che insegna diritto canonico, riassume così il valore del cammino formativo: «Per me è sempre una soddisfazione notare come agli occhi degli studenti, giovani e meno giovani, si apra un mondo che li sorprende». Gli fa eco Jacopo Brendolise: «Un po' alla volta, corso dopo corso, si compone un mosaico che fa comprendere e apprezzare di più l'opera della Chiesa nel nostro territorio».

Laurea in teologia

Un'offerta formativa analoga è rappresentata dallo studio della teologia, finalmente aperto anche ai laici e non solo ai seminaristi. Don Stefano Didonè, direttore dell'Istituto teologico interdiocesano, osserva: «Con l'istituto Toniolo la formazione teologica tradizionalmente riservata ai seminaristi si apre ai laici, rispondendo alla crescente domanda di formazione qualificata di una Chiesa sinodale».



Anche Claudio Pistolato, seminarista, sottolinea il valore del confronto: «Per noi seminaristi è arricchente e stimolante studiare insieme con altri – giovani e meno giovani, uomini e donne – condividendo l'approfondimento delle Scritture e della tradizione di fede della Chiesa». Anna Minto, compagna di banco, aggiunge: «Ho sempre ammirato la fede semplice della nonna e

Cronaca Cultura Economia Educazione Escursioni
Eventi Formazione Industria Lavoro Libri
Maltempo Meteo Montagna Mostre Musica
Nuoto Olimpiadi Pallavolo Politica Rassegna
Salute Sanità Scuola Soccorso Sociale
Solidarietà Spettacolo Sport Storia Strade
Teatro Turismo Viabilità Volley Volontariato
Welfare



L'AMICO DI UN SECOLO FA

di tante persone del mio paese; però l'approfondimento sui Vangeli e sul pensiero teologico permette di gustare ancora di più la fede».

Il percorso quinquennale dell'Istituto teologico consente di conseguire a Treviso il baccalaureato in teologia, equivalente alla laurea breve.

È una scelta che coinvolge tanto il piano personale quanto quello professionale. Lo studio della teologia, infatti, mette in dialogo la fede e le sue radici bibliche e patristiche con il pensiero contemporaneo, la filosofia e le religioni del mondo. Allo stesso tempo, può rappresentare un accesso all'insegnamento o la base per ulteriori studi accademici nelle facoltà teologiche, dalla licenza fino al dottorato.

La dimensione accademica si affianca così a un'esperienza di crescita personale, in cui cultura e fede si intrecciano in un percorso condiviso.

Per iscrizioni e informazioni, si possono consultare i siti web www.issrgp1.it (scienze religiose) e www.itigt.it (laurea in teologia); oppure visitare gli istituti, previo appuntamento con la segreteria (0422 324835).

Seguici anche su Instagram:

<https://www.instagram.com/amicodelpopolo.it/>

1 commento



Antoine DIAGNE

4 Giugno 2025

Saluto dal cuore. Sono Padre Antoine Diagne, sacerdote, di origine senegalese. Ho trascorso un anno di servizio nel monastero di Santa Maria Montevergine vicino Napoli. Avendo letto la possibilità di seguire corsi di teologia, vorrei sapere se mi possiate aiutare per questo. Grazie mille.

Rispondi

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Cerca...
Email *



Privacy Policy • Cookie Policy

Copyright © 2000 - 2026 L'Amico del Popolo S.r.l.

Piazza Piloni 11, 32100 Belluno

Tel. +39 0437 940641

Email redazione@amicodelpopolo.it

P.Iva/C.F. 00664920253

L'IMPRESA PERCEPISCE I CONTRIBUTI ALL'EDITORIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 MAGGIO 2017 N. 70. INDICAZIONE RESA AI SENSI DELLA LETTERA F) DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 5 DEL MEDESIMO DECRETO LEGISLATIVO.

[Trasparenza](#)

Impostazioni Privacy e Cookie

Chiesa Opinioni Attualità Ambiente Territorio Cultura Digitale Furlan Salute Sociale Famiglia

Cento anni insieme

Home > Chiesa > La teologia per tutti. Iscrizioni aperte per l'Istituto superiore di Scienze religiose e lo Studio teologico interdiocesano

CHIESA

La teologia per tutti. Iscrizioni aperte per l'Istituto superiore di Scienze religiose e lo Studio teologico interdiocesano

01/09/2025



Futuri insegnanti di religione cattolica, operatori pastorali, semplici curiosi e appassionati: a tutti loro si rivolge l'offerta formativa dell'Istituto superiore di Scienze religiose (Issr) "Santi Ermagora e Fortunato" e dello Studio teologico interdiocesano (Sti) "S. Cromazio d'Aquileia" con sede nel Seminario arcivescovile di viale Ungheria, a Udine, e afferenti alle diocesi di Gorizia, Trieste e Udine. Le iscrizioni sono aperte da lunedì 1° settembre e fino a giovedì 18 settembre. Le lezioni, per tutti, inizieranno il 22 settembre (e si svolgeranno a Udine dal lunedì al giovedì, dalle 16.45 alle 20.45 – Issr – o dalle 15 alle 20.45 – Sti-). «Si tratta di una proposta rivolta a tante categorie di persone o meglio a "nessuna": nel senso che l'approfondimento della fede, o più in generale del cristianesimo, può essere desiderio di molti, anche non necessariamente credenti – ha puntualizzato il direttore dell'Issr e docente **don Federico Grosso**, ai microfoni di Radio Spazio –. Dal punto di vista professionale, però, i due indirizzi di studio, si rivolgono in particolare ai futuri docenti di religione e ai futuri sacerdoti».



Istituto superiore e Studio teologico, due percorsi distinti

«Da un paio d'anni è stato fatto un impegnativo lavoro di affiancamento dei due percorsi di studio dell'Issr e dello Studio Teologico. Essi condividono infatti alcuni corsi e i rispettivi docenti – spiega il direttore –, ma presentano notevoli differenze riguardo a diversi altri insegnamenti».

L'Istituto superiore di Scienze Religiose presenta la consueta formula accademica "3+2" con il baccalaureato in Scienze religiose (3 anni) e a seguire la Licenza in Scienze religiose (2 anni). «Si tratta dei titoli che permettono l'insegnamento della Regione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado e quindi anche la partecipazione ai concorsi per la cattedra», precisa don Grosso. Lo Studio teologico interdiocesano, frequentato anche dai seminaristi di Castellerio ma anch'esso da un paio d'anni aperto a tutti, presenta invece un unico ciclo di studi per il Baccalaureato in Sacra teologia (5 anni). «Si tratta del primo grado accademico in Teologia, quello che ricevono i futuri presbiteri prima dell'ordinazione, ma che può aprire la strada anche per i titoli successivi: la licenza e il dottorato in Teologia». Rispetto all'Issr approfondisce maggiormente i corsi Biblici, di Diritto canonico e di Teologia sacramentaria, e prevede corsi di Greco ed Ebraico.



don Federico Grosso

Solo preti, religiosi o religiose?

Al di là dell'interesse personale, cosa può fare un laico con in mano il baccalaureato in Teologia? «Va premesso che il titolo permette anche di accedere all'insegnamento della Religione cattolica, se integrato dagli esami cosiddetti "professionalizzanti", ovvero gli esami di taglio pedagogico, didattico e legislativo-scolastico, e dal tirocinio; ma un laico che ottiene un titolo in Teologia, innanzitutto, ha la possibilità di fare il teologo!». Nelle parole di don Grosso un tono «volutamente provocatorio», come lui stesso sottolinea. «Sebbene le cose stiano iniziando lentamente a muoversi in maniera diversa – prosegue il direttore –, finora i teologi sono ancora per la maggior parte preti, frati o suore. Ebbene, qualcosa però sta cambiando, forse per il momento di più nei paesi di lingua anglosassone, ma anche in Italia, dove ci sono validissime teologhe donne e anche validissimi teologi uomini non sacerdoti».

L'Issr, per insegnare religione, ma non solo

fondamentale, dalla Cristologia all'Ecclesiologia, senza dimenticare la Morale sociale, familiare e sessuale, la Bioetica, la Storia della Chiesa e tutti i preamboli filosofici. Il biennio di specializzazione ha un taglio più improntato alle Scienze umane, con alcuni indirizzi specifici a scelta: Pedagogico-didattico e Pastorale-catechetico-liturgico. La proposta formativa strizza l'occhio anche a nuove professioni che si stanno facendo strada nel mercato del lavoro: per esempio l'accompagnamento spirituale e religioso negli ospedali e nelle Rsa, compito che sempre più dovrà essere svolto da laici, e dei referenti etici per le aziende. Anche in questi campi gli insegnamenti dell'Issr possono offrire strumenti interessanti.

Lezioni aperte anche agli uditori

Studenti ordinari oppure uditori? Mentre i primi seguono l'intero ciclo di studi, completando uno dopo l'altro i vari esami e giungendo infine al conseguimento del titolo accademico, gli uditori scelgono di iscriversi a singoli corsi ritenuti di proprio interesse. L'Issr permette entrambe le modalità di fruizione, con la sola differenza che gli studenti ordinari possono iscriversi solo all'inizio dell'anno accademico (quindi entro settembre) e non in prossimità del secondo semestre di studi (non più, quindi, a gennaio). Per entrambi è prevista una quota di iscrizione, specificata nell'annuario pubblicato su www.issrermagoraefortunato.it

Per iscriversi

I dettagli per l'iscrizione si possono consultare sul sito web dell'Issr oppure contattando la segreteria di Udine, in viale Ungheria 22, dal lunedì al giovedì dalle 16 alle 18.30 al numero di telefono 0432.298120. Mail all'indirizzo: info@issrermagoraefortunato.it.



1926 • 2026
100
da cento anni con te e per te
ABBONATI SUL SITO

Tag: Issr



Articoli correlati



CHIESA

FRIULI CENTRALE

IN EVIDENZA

Migliaia a Talmassons per l'addio a don Juan Carlos Cerquera. L'Arcivescovo: «Ha compiuto la sua Pasqua»

Non ha dato tregua la pioggia che si è abbattuta nel pomeriggio di mercoledì 28 gennaio in Friuli. Come se non bastasse, all'acqua del cielo si sono aggiunte le lacrime di chi, a

- [Home](#)
- [Korazym.org si presenta](#)
- [Contatti](#)

KORAZYM.ORG

Menu



korazym.org

Cerca nel sito

[News](#)

[In evidenza](#)

[Dal mondo](#)

[Cultura](#)

[La Mente-Informa](#)

[Opinioni](#)

• [Editoriali](#)

• [Bussole per la fede](#)

• [Vangeli festivi](#)

• [Blog dell'Editore](#)

Navigation



Due percorsi universitari: Teologia e Scienze religiose per formare gli insegnanti di religione e per la qualifica e l'aggiornamento degli operatori pastorali

7 Settembre 2025 [News](#)

di Redazione



Condividi su...

Due percorsi universitari, proposti in diverse sedi del Triveneto, per una formazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, della pedagogia, psicologia e sociologia; una preparazione da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religione cattolica, ma che fornisce competenze utili anche per figure “educative” a servizio della comunità cristiana e della società, ad esempio operatori negli uffici diocesani e nella vita pastorale, nell’ambito interculturale e interreligioso, dell’etica e della bioetica, nella comunicazione, giornalismo ed editoria. È questa, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto, che ogni anno è frequentata da circa 1700 studenti (tre su quattro sono laici) e dove insegnano 300 docenti.

È possibile scegliere fra il percorso di Teologia – caratterizzato da un approfondimento più ampio della filosofia e delle fonti bibliche e teologiche, mediante anche lo studio delle lingue greca ed ebraica (articolato in tre cicli: *baccalaureato*, *licenza*, *dottorato* – disponibili nella sede di Padova; il solo baccalaureato anche negli Istituti teologici affiliati con sedi a Pordenone, Treviso, Udine e Verona) – e il percorso di Scienze religiose – dove hanno un peso maggiore le scienze umane, in particolare la pedagogia, in rapporto stretto con la teologia (*baccalaureato* e *licenza* – negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto: a Treviso-Belluno, Verona, Vicenza, Padova, Udine, Trento e Bolzano).

www.fttr.it – www.iostudiotologia.it

formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica è quanto propone, nella sede di Padova, mo ciclo (*baccalaureato*) del PERCORSO DI TEOLOGIA, articolato in cinque anni. Nei prossimi cinque anni in Veneto, e ai pensionamenti, ci sarà un turn over del 33 per cento degli insegnanti di religione, con reali prospettive quindi di re un impiego per i giovani laureati. Per la preparazione degli insegnanti sono offerti percorsi universitari completi e olati in: corsi di pedagogia, didattica, teoria della scuola e legislazione scolastica; tirocinio biennale nelle scuole pubbliche utor qualificati.

are a formare competenze professionali in ambito pedagogico-didattico, lo studio della teologia, come le altre lauree ististiche, sviluppa l'apertura mentale e il pensiero critico, le capacità di relazione e di comunicazione, che permettono alla ona di spendersi con libertà e intraprendenza in diversi settori. Data la sempre maggiore carenza di clero, in un futuro non o lontano si può prospettare un'apertura nell'attività pastorale nelle parrocchie, ad esempio nei servizi educativi rivolti ai uni e alle famiglie.

erta formativa del primo ciclo della Facoltà affianca alla parte istituzionale del piano di studi anche diversi seminari su filosofici, teologici e biblici in relazione con l'attualità, fra i quali: la condizione umana, la crescita spirituale, il senso aena vita, il ruolo della fede e della ragione nel mondo contemporaneo, il rapporto tra chiesa, società e cultura, il dialogo tra le iverse fedi, l'affettività e l'accompagnamento spirituale. Tutti i corsi possono essere scelti e seguiti anche singolarmente.

Più mirato alla qualificazione, aggiornamento e formazione permanente di presbiteri, operatori pastorali, insegnanti, laici e laiche interessati ad approfondire alcune tematiche è il secondo ciclo (*licenza*) del percorso teologico, un biennio di specializzazione suddiviso in due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale. Oltre a numerosi corsi, sono in programma due seminari-laboratori: l'indirizzo di teologia pastorale porterà l'attenzione su *Forme di famiglia. La pastorale di fronte alle trasformazioni sociali e culturali*; l'indirizzo di teologia spirituale si soffermerà su *La mistica. Contenuti, esperienza spirituale, storia e ascolto*.

I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come studenti uditori.

Per chi desidera completare la formazione teologica, è a disposizione il terzo ciclo di studi (*dottorato di ricerca*), che permette agli studenti di "fare teologia", cioè di elaborare un contributo originale allo sviluppo della ricerca teologica, e abilita all'insegnamento e alla ricerca presso facoltà ecclesiastiche e istituti teologici a livello universitario.

Formazione nel Triveneto

Il primo grado del percorso di teologia (baccalaureato) può essere seguito anche nei quattro Istituti teologici affiliati alla Facoltà con sedi a Pordenone, Treviso, Udine e Verona.

Per i programmi consultare i siti dei singoli istituti al seguente link: <https://www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-teologia/>

Il PERCORSO DI SCIENZE RELIGIOSE, finalizzato in particolare alla formazione degli insegnanti di religione cattolica, può essere seguito nei sette Istituti superiori di Scienze religiose collegati alla Facoltà, con sedi a Treviso-Belluno, Verona, Vicenza, Padova, Udine-Trieste, Trento, Bolzano.

Per i programmi consultare i siti dei singoli istituti al seguente link: <http://www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-scienze-religiose/>

Per informazioni: Segreteria generale, via del Seminario, 7 – 35122 Padova, tel. 049-664116

segreteria@fttr.it – www.fttr.it – www.iostudiotologia.it

Educazione, Formazione, Pastorale, teologia

GLI EDITORIALI

•

AA 25/26 Forme di famiglia. La pastorale di fronte alle trasformazioni sociali e culturali

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 26 GIUGNO 2025



Oggi si assiste a un progressivo cambiamento delle famiglie: nuclei sempre più ristretti, nuove forme familiari e situazioni diverse a sollecitare la vita delle persone. Il contesto chiama in causa anche l'agire ecclesiale, lo costringe a fare i conti con le situazioni concrete, con la qualità delle relazioni.

Il biennio di specializzazione in Teologia pastorale della Facoltà teologica del Triveneto nel prossimo anno accademico mette a tema proprio queste questioni, con un programma di corsi che avranno il matrimonio e la famiglia come filo conduttore e con un seminario-laboratorio dal titolo *Forme di famiglia. La pastorale di fronte alle trasformazioni sociali e culturali*, condotto da Francesco Pesce e Assunta Steccanella.

Professor Francesco Pesce, conviventi, divorziati risposati, matrimoni misti... oggi quali e quante forme di famiglia ci sono? Quali forme di famiglia stanno prendendo corpo all'interno delle trasformazioni sociali e culturali in atto?

«Quando pensiamo alle “nuove forme familiari” spesso pensiamo immediatamente a conviventi e divorziati risposati, forse anche alle relazioni omogenitoriali, perché sembrano più difficili da affrontare dal punto di vista teologico-pastorale. Ma lo sguardo va allargato alla complessità delle forme familiari e alle tante situazioni che sollecitano la vita delle persone: coppie senza figli (Il Nord-Est ha il primato, con un 4% in più rispetto alla media nazionale, che si attesta intorno al 30%), a famiglie monogenitoriali (padre o madre con uno o più figli), a persone sole (vedove o single), a persone della stessa famiglia ma senza legame matrimoniale (ad esempio, due fratelli che vivono insieme), a coppie omosessuali con o senza figli, fino alle coppie che non



Padovanews Quotidiano Di Padova
6463 follower

Segui la Pagina

QUESTURA DI PADOVA: LA POLIZIA DI STATO PROSEGUE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLO SPACCIO DI STUPEFACENTI. ARRESTATO 45ENNE CITTADINO TUNISINO, REGOLARE SUL TERRITORIO, CON PRECEDENTI DI POLIZIA SPECIFICI.

Agosto ai Musei 2025



Bretella di Bovolenta: presentato un ricorso, slitta la data di inizio lavori



Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti relativa ai conducenti di veicoli adibiti al trasporto di persone Carta di qualificazione del Conducente (CQC)

URBS PICTA A QUATTRO ANNI DAL RICONOSCIMENTO UNESCO: SUCCESSI, SFIDE E

convivono (abitando invece ognuno per conto proprio)...

Secondo l'Istat, circa un terzo dei "nuclei familiari" è costituito da persone che abitano da sole.

Un altro dato offerto dalle ultime indagini Istat è che il numero di famiglie sta aumentando (e la cosa potrebbe far esultare alcuni), ma a motivo di un rimpicciolimento progressivo delle famiglie stesse: sono di più perché sono sempre più piccole.

Sono tutti aspetti che sfidano la vita delle persone e, perciò, domandano l'attenzione e la vicinanza della comunità cristiana e l'interesse della riflessione teologica».

Qual è lo spazio, e quali le prospettive, per la famiglia cristiana?

«Innanzitutto, credo che tutte le situazioni appena nominate possano essere vissute alla luce della fede cristiana. Il caro papa Francesco ci ha provocati a contemplare l'azione di Cristo Risorto nelle situazioni concrete vissute dalle persone e nelle loro storie d'amore, imperfette, parziali, in cammino.

Dentro questa prospettiva, una famiglia che vive il dono del sacramento del matrimonio ricorda, senza essere esente dalla parzialità e dall'invito a fare un passo in più, che la pienezza è stata promessa a tutti e che non c'è festa piena finché manca qualcuno a tavola. È possibile far gustare a tutti un po' di questa pienezza, accoglienza, vicinanza?».

Quali provocazioni lanciano le diverse forme familiari all'agire ecclesiale?

«Credo innanzitutto una provocazione a tutta la pastorale a fare i conti con le situazioni concrete e le possibilità effettive delle persone: dove sono? Quali vissuti? Quali sofferenze e fatiche? Quale bene stanno vivendo?

Di conseguenza, si tratta di prendere in considerazione la vita delle persone nei loro vissuti familiari: le relazioni familiari non possono essere solo questione dei singoli, come se l'agire pastorale fosse concentrato soltanto alle "attività parrocchiali". Le relazioni familiari possono diventare l'interesse della chiesa stessa. Come dice il prof. Philippe Bordeyne, "imparare da tutte le famiglie, per quanto imperfette possano essere, significa imparare a scoprire come il Signore le accompagna già, per collaborare meglio con Lui"».

Quale pastorale familiare si sta configurando (o si dovrebbe configurare)?

«Una pastorale familiare che sia sempre meno di nicchia, sempre meno un settore di/per alcuni. Direi una pastorale familiare capace di farsi carico della vita familiare in tutte le sue forme e aspetti, di tutto il ciclo di vita di una famiglia, con la complessità che la caratterizza. Una pastorale familiare che si faccia portavoce della necessità di superare la divisione in settori, perché la qualità delle relazioni familiari è ciò che più interessa le persone».

Paola Zampieri

- Il seminario-laboratorio si terrà il martedì pomeriggio (ore 14.15-16.40 nel I semestre – 14.15-15.45 nel II semestre), a partire dal 30 settembre 2025.

Scopri tutti i corsi in programma sul tema della famiglia – clicca qui

Informazioni e iscrizioni: email segreteria.secondociclo@fttr.it – tel. 049 664116

(Facoltà Teologica del Triveneto)



**PROPOSTE PER UN
TURISMO MIGLIORE**



**Chiusura estiva della
segreteria e della
biblioteca**



**ACTION, a Granze la tappa
del 6° Meeting**



**Partite IVA, imposte entro
il 20 agosto con
maggiorazione**



**Disabilità, premio Sirena
di Hsa Italia a presidente
Lega Navale Italiana
Marzano**



**Gaza, la svolta di Macron:
"Riconosceremo lo stato
di Palestina". Ira di
Israele. Hamas: "Passo
positivo"**



**Trump, il 'tranello' a
Powell e il duello in
diretta tv**



**Webuild: in I sem. ricavi a
6,7 mld, +22%, Ebitda a
564 mln, +38%**



**Salute, Frittelli (Gom
Reggio Calabria):
"Alleanza tra Sanità ed
Enti locali e investimenti
Pnrr"**



**Salute, Sodano (RaGi
Centri demenza Calabria):
"Casa Paese per pazienti
con demenza"**

f SHARE

TWEET

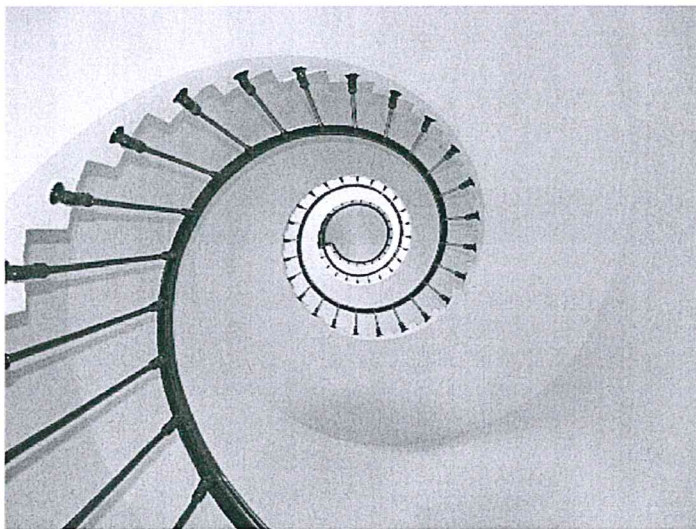
Pin

SHARE

AA 25/26 La mistica. Contenuti, esperienza spirituale, storia e ascolto

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 26 GIUGNO 2025



La mistica sarà il tema dominante della proposta formativa del ciclo di specializzazione (licenza) in Teologia spirituale della Facoltà teologica del Triveneto per l'anno accademico 2025/2026. Alle sue diverse forme, nell'esperienza cristiana principalmente ma anche con aperture in chiave interreligiosa, Antonio Bertazzo e Marzia Ceschia dedicheranno il seminario-laboratorio *La mistica. Contenuti, esperienza spirituale, storia e ascolto*. A fronte di un interesse sempre più ampio e diffuso verso la mistica, se ne approfondiranno itinerari, linguaggi, dinamiche antropologiche e si sonderanno, tramite lettura di testi e ascolto di vissuti, i rapporti tra mistica, scienze umane e teologia. Sono inoltre previsti corsi collegati, che tratteranno le principali figure di mistiche nella storia, fra cui Madeleine Delbrel, la riscoperta del patrimonio monastico occidentale e una lettura del fenomeno del martirio, con la vicenda dei monaci trappisti algerini di Tibhirine.

Per scoprire tutti i corsi in programma sul tema clicca qui.

Seminario-laboratorio *La mistica. Contenuti, esperienza spirituale, storia e ascolto*

Dopo aver riflettuto sul significato del termine "mistica" e sulle fluttuazioni semantiche che la parola ha conosciuto in Occidente, puntualizzati alcuni aspetti fondamentali della mistica cristiana, il percorso lascerà spazio anche ad alcune aperture in chiave interreligiosa, per cogliere punti di contatto, di reciproca influenza e di dialogo, insieme alle specificità e differenze tra i vari percorsi. Si richiameranno alcune esperienze emblematiche nell'ambito della storia dell'esperienza cristiana e non, con una particolare attenzione alle



Padovanews Quotidiano Di Padova
6463 follower

Segui la Pagina

QUESTURA DI PADOVA: LA POLIZIA DI STATO PROSEGUE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLO SPACCIO DI STUPEFACENTI. ARRESTATO 45ENNE CITTADINO TUNISINO, REGOLARE SUL TERRITORIO, CON PRECEDENTI DI POLIZIA SPECIFICI.

Agosto ai Musei 2025



Bretella di Bovolenta: presentato un ricorso, slitta la data di inizio lavori



Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti relativa ai conducenti di veicoli adibiti al trasporto di persone Carta di qualificazione del Conducente (CQC)

URBS PICTA A QUATTRO ANNI DAL RICONOSCIMENTO UNESCO: SUCCESSI, SFIDE E

ricadute del tema nel presente. Lo scopo è offrire alcuni criteri per interpretare i vissuti, recependo le istanze di un interesse sempre più ampio e diffuso nei riguardi della mistica che esige una chiarezza concettuale, terminologica e metodologica.

Abbiamo intervistato i coordinatori, **Antonio Bertazzo**, docente di Scienze umane e vicedirettore del ciclo di licenza, e **Marzia Ceschia**, docente di Teologia spirituale.

Partiamo da un chiarimento sul termine: che cosa si intende per mistica?

«La parola mistica nel linguaggio corrente e nella mentalità comune fa riferimento a una varietà di fenomeni speciali, come le locuzioni, le visioni, la bilocazione e altro. Ma questo è un uso non esatto o perlomeno è riduttivo. Infatti, se ci soffermiamo sul significato originario della parola mistica, cogliamo che è una parola di origine greca la cui radice (myein) rimanda alla “chiusura”, al “tacere”, alla “riservatezza”. Il verbo greco, peraltro, è quello che fa riferimento nella lingua latina alla parola “muto”, o “miope”. Si comprende che il muto ha la bocca chiusa e il miope ha la vista corta, gli occhi chiusi».

Quindi la parola mistica non è un sostantivo, ma un aggettivo?

«Nella nostra cultura, fino al 1600, non esisteva la mistica come ambito a sé stante. Il riferimento era la “teologia mistica”. Se associamo il contesto della teologia al significato di mistica, possiamo dire che questo ambito della teologia trattava della “chiusura”, ossia del silenzio, di ciò che non si può definire o esprimere con parole e soluzioni, in quanto non definibile nella sua finitezza. Così già nel mondo greco i “misteri” facevano riferimento alla riservatezza, al silenzio, al nascondimento.

Ebbene col termine mistica possiamo far riferimento al silenzio, non tanto esteriore, all'assenza di parole, ma a quello interiore».

Il silenzio è la condizione per abitare l'interiorità?

«È proprio in questa interiorità che abita la Verità che è Dio (in interiore homine habitat veritas, dice sant'Agostino nel De vera religione). È lì che si deve incontrare o lasciarsi incontrare da Colui che è Luce vera “che illumina ogni uomo”. Ora questo silenzio è la condizione per abitare questa interiorità. Si tratta, appunto, non di silenzio di parole, ma di distacco, di umiltà, di rinuncia ai propri desideri autocentrati, finiti, limitati. Insomma, uno spogliamento. Siamo vicini al riferimento evangelico: “Chi vuole essere mio discepolo, deve rinunciare a sé stesso” (Lc 14,27) e a quello paolino “se anche il nostro uomo esteriore si va disfaccendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno” (2 Cor 4,16)».

Che cos'è, allora, la mistica?

«Così come popone Marco Vannini e come la sintesi dello studio dei mistici ci fa dire, possiamo affermare che la mistica è distacco: ha a che fare col nulla, il vuoto, non in senso nichilistico, ma in senso positivo, quale orientamento a fare spazio e a lasciarsi raggiungere dalla vera conoscenza che è Dio. Così la mistica rinvia al fondo dell'anima raggiunto quando si compie questo distacco per ritrovare la vera sorgente che zampilla. Suggestivo è richiamare la sintesi che Etty Hillesum, nel Diario, fa del suo viaggio interiore, quando si accorge che: “Dentro di me c'è una sorgente molto profonda. E in quella sorgente c'è Dio. A volte riesco a raggiungerla, più sovente è coperta di pietre e di sabbia: in quel momento Dio è sepolto, bisogna allora dissotterrarlo di nuovo”».

Qual è il significato della mistica nell'esperienza spirituale cristiana?

«Possiamo dire che l'esperienza mistica è collegata al religioso. Così possiamo parlare della presenza del movimento mistico in tutte le grandi religioni: nell'induismo, nel buddismo, nell'islam e nell'ebraismo. Possiamo affermare che la vera essenza del cristianesimo è mistica. Il nucleo principale del cristianesimo è l'incarnazione di Dio in Cristo Gesù. Ora, la vera conoscenza di Dio non è una semplice credenza, ma un incontro vivo, personale con Dio che si è donato in Cristo affinché tutti lo conoscano. Egli si è “connaturato” con la nostra stessa realtà umana. Questo è il luogo dove lo incontriamo, quando a Lui lasciamo spazio. Tradotto in altri termini possiamo dire: Gesù non è un'idea ma è persona



PROPOSTE PER UN TURISMO MIGLIORE



Chiusura estiva della segreteria e della biblioteca



ACTION, a Granze la tappa del 6° Meeting



Partite IVA, imposte entro il 20 agosto con maggiorazione



Disabilità, premio Sirena di Hsa Italia a presidente Lega Navale Italiana Marzano



Gaza, la svolta di Macron: "Riconosceremo lo stato di Palestina". Ira di Israele. Hamas: "Passo positivo"



Trump, il 'tranello' a Powell e il duello in diretta tv



Webuild: in I sem. ricavi a 6,7 mld, +22%, Ebitda a 564 mln, +38%



Salute, Frittelli (Gom Reggio Calabria): "Alleanza tra Sanità ed Enti locali e investimenti Pnrr"



Salute, Sodano (RaGi Centri demenza Calabria): "Casa Paese per pazienti con demenza"

viva. In senso cristiano, infatti, si può definire la mistica significa una percezione del mistero di Dio, uno svelamento, per quanto contenuto, della “nostra vita nascosta con Cristo in Dio” (Col 3,3)».

Se per mistica intendiamo l'unione tra l'umano e il divino, allora possiamo dire che proprio nel cristianesimo si giunge a una completezza dell'esperienza mistica?

«È interessante come l'affermazione attribuita al teologo Karl Rahner, “il cristiano del futuro sarà mistico o non sarà”, suggerisca il riconoscimento di questo principio abbia a che vedere con la stessa continuità del cristianesimo, indipendentemente dalla forma assunta nelle diverse epoche, compresa quella che stiamo vivendo. Quella attuale è un'epoca di grande svolta nel cristianesimo. Pare dissolversi una credenza trasmessa per tradizione, la visione morale, dogmatica a essa legata per entrare in una ricerca nuova. Possiamo pensare che si tratti di un movimento verso un orizzonte mistico?».

Quali sono i contenuti e i linguaggi della mistica?

«Il Catechismo della chiesa cattolica dà una definizione di mistica: “Il progresso spirituale tende all'unione sempre più intima con Cristo. Questa unione si chiama ‘mistica’, perché partecipa al mistero di Cristo mediante i sacramenti – i santi misteri – e, in lui, al mistero della Santissima Trinità. Dio chiama tutti a questa intima unione con lui, anche se soltanto ad alcuni sono concesse grazie speciali o segni straordinari di questa vita mistica, allo scopo di rendere manifesto il dono gratuito fatto a tutti”. Dio chiama tutti a questa intima unione con lui in forme diverse, anche con doni particolari, con manifestazioni uniche. Ma queste sono rare, si confondono spesso, quasi sempre, in un oggetto di difficile discernimento. Ciò che è presente nella tradizione della comunità cristiana è il vissuto della ricerca e dell'unione con Dio, spesso mai raccontato, che uomini e donne credenti hanno vissuto».

Come raccontare questi vissuti?

«Si possono costruire e descrivere racconti che alludono con metafore varie a questo “mare di Amore” le cui onde hanno lambito i giorni, le storie, gli affetti, gli avvenimenti e le loro combinazioni, lasciando e distribuendo fiducia e forza di vita. Ora tutti questi racconti spesso sono chiusi nel cuore di chi li vive e non facilmente sono riformulabili in parole e, talora, non sono stati trasmessi. L'inenarrabilità dell'esperienza ha dovuto fare ricorso a modalità linguistiche particolari: la metafora, il paradosso, l'ossimoro, la contraddizione che afferma e nega, che riporta immagini irregolari, spesso trasgressive. Il tutto per raccontare l'ineffabile esperienza dell'unione intima con Dio».

Ciò riguarda solo la religione cristiana?

«La letteratura non riguarda solo l'ambito teologico cristiano. Ritroviamo esperienze dell'Infinito in tutte le religioni, in chi si dichiara non cristiano e poco spirituale, come Bertrand Russel che scrive il saggio “Misticismo e logica”, affermando che “i grandi filosofi hanno sentito il bisogno sia della scienza che della mistica”».

La vita mistica è possibile a tutti?

«Per tutti è aperta la possibilità dello svelamento della bellezza e dell'intensità della condizione unitiva tra Dio e l'essere umano. I fenomeni straordinari hanno relativa importanza: essi sono presenti in tutte le religioni. Questi sono un segno dell'agire di Dio, tuttavia l'essenza della mistica è la comunione con Dio. La profondità interiore di ogni essere umano è abitata dal suo Creatore. Il viaggio interiore che ogni persona può compiere è nel segno di una ricerca della propria e profonda identità. Possiamo dunque affermare che tutte le religioni sono impegnate in questa proposta, in questa via. Simone Weil notava come i mistici di quasi tutte le religioni si assomigliano fin quasi all'identità. Sebbene non ci sia comunanza perfetta, la visione mistica della religione è un passaggio di riconoscimento di ciò che unisce le diverse religioni, quale esperienza umana di incontro con il divino».

Quali sono, in questo ambito, i punti di contatto fra le diverse religioni?

«Ogni religione e tradizione religiosa autentica si costruisce sulla fede. Le credenze e le forme religiose esteriori sono proprie di ogni contesto culturale. La fede è un atto profondamente umano, suscitato dalla Grazia di Dio e partecipato dall'adesione della persona, e si attua come movimento verso l'Assoluto che chiede di rimuovere ogni ostacolo e ogni relativo, anche quello religioso. Questo movimento è comune a tutte le grandi religioni: la relativizzazione di ogni elemento che non porti al lasciarsi incontrare dall'Assoluto. Così nella tradizione delle grandi religioni ritroviamo una letteratura propria della ricchezza della via mistica. Spesso il linguaggio non si differenzia quando si confrontano testi dei mistici: l'Assoluto è fuso con l'umanità. Anche le pratiche religiose ritrovano nella loro essenzialità elementi condivisi: la purificazione, l'ascesi, il linguaggio».

Ci sono alcune esperienze emblematiche nella storia dell'esperienza cristiana?

«Rivisitare in poche parole la storia dell'esperienza spirituale cristiana alla ricerca di esempi e modelli è un'impresa immane. Nell'ambito della ricerca della spiritualità è di aiuto una ricca produzione letteraria che ha raccolto in modo ragionato testi di autori lungo tutta la storia. Faccio riferimento, come esempio tra i tanti, alle edizioni curate dal prof. Francesco Zambon, docente di filologia romanza. Probabilmente i nomi di Agostino, Giovanni della Croce, Teresa d'Avila, Meister Eckart, Silesius possono essere posti come esempi e riferimenti lungo la storia del movimento spirituale mistico».

E nell'epoca moderna?

«È interessante il riferimento ai nuovi scenari, quelli in cui sono presenti mistici moderni: Mahatma Ghandi, Theillard de Chardin, Thomas Merton, Simone Weil, Charles de Foucauld, Giovanni XXIII, Teresa di Calcutta, Oscar Romero, Madeleine Delbrel. Il riferimento a questi personaggi ci permette di far notare come la mistica non sia un'eredità stagnante del passato, né una fuga dal mondo o attività raffinata di evasione. È tipica, invece, di personaggi di azione, capaci di impegno sociale e politico. Il loro interesse è rivolto alla ricerca dell'identità profonda dell'essere umano, all'affermazione della sua dignità. E certamente parlano ancora oggi, facendo riaffiorare contenuti che esprimono i desideri e le tensioni degli uomini e delle donne di tutti i tempi».

Paola Zampieri

- Il seminario-laboratorio si terrà il martedì pomeriggio (ore 14.15-16.40 nel I semestre – 14.15-15.45 nel II semestre), a partire dal 30 settembre 2025.

Per scoprire tutti i corsi in programma in tema di spiritualità clicca qui

Per informazioni e iscrizioni: email segreteria.secondociclo@fttr.it – tel. 049 664116

(Facoltà Teologica del Triveneto)

 SHARE

 TWEET

 PIN

 SHARE

[< Previous post](#)

[Next post >](#)

AA 25/26. Percorsi universitari di Teologia e di Scienze religiose. Iscrizioni aperte

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 3 GIUGNO 2025



#IOSTUDIOTEOLOGIA

Sedi a Padova
e nelle principali città del Nordest

ANNO ACCADEMICO 2025-2026
ISCRIZIONI APERTE DA GIUGNO
A SETTEMBRE 2025

Trovare un punto di vista nuovo e formarsi un pensiero critico,
dialogare con persone di religioni e culture diverse,
fare scelte etiche, trasmettere valori alle prossime generazioni.

La Facoltà teologica del Triveneto offre una **formazione universitaria teologico-umanistica** tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, della pedagogia, della psicologia e della sociologia.

Obiettivo: preparare le nuove generazioni a pensare con la mente aperta sui diversi orizzonti del mondo attuale, dalla religione all'etica alla scienza.

In particolare, la Facoltà di Teologia e gli Istituti teologici e di Scienze religiose in rete nel Triveneto preparano **insegnanti di religione cattolica** per le scuole di ogni grado, statali e paritarie, con corsi di pedagogia, didattica, teoria della scuola e legislazione scolastica e con tirocinio biennale nelle scuole pubbliche con tutor qualificati.
Nei prossimi cinque anni in Veneto, grazie ai pensionamenti, ci sarà un turn over del trentatré per cento degli insegnanti di religione, con reali prospettive quindi di trovare un impiego per i giovani laureati.

Oltre a formare competenze professionali in ambito pedagogico-didattico, lo studio della teologia e delle scienze religiose, come le altre lauree umanistiche, sviluppa l'**apertura mentale** e il **pensiero critico**, le **capacità di relazione e di comunicazione**, che permettono alla persona di spendersi con libertà e intraprendenza in diversi settori: pastorale, sociale, interculturale e interreligioso, comunicazione, editoria, giornalismo, etica e bioetica, arte e turismo.

La preparazione acquisita è utile anche come **formazione personale e permanente** (per operatori pastorali e insegnanti di religione, presbiteri, religiosi e religiose), per **approfondire tematiche fondamentali e di attualità** che spaziano dalla Bibbia all'etica, dal



QUESTURA DI PADOVA: LA POLIZIA DI STATO PROSEGUE L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLO SPACCIO DI STUPEFACENTI. ARRESTATO 45ENNE CITTADINO TUNISINO, REGOLARE SUL TERRITORIO, CON PRECEDENTI DI POLIZIA SPECIFICI.

Agosto ai Musei 2025



Bretella di Bovolenta: presentato un ricorso, slitta la data di inizio lavori



Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti relativa ai conducenti di veicoli adibiti al trasporto di persone Carta di qualificazione del Conducente (CQC)



URBS PICTA A QUATTRO ANNI DAL RICONOSCIMENTO UNESCO: SUCCESSI, SFIDE E PROPOSTE PER UN TURISMO MIGLIORE



Chiusura estiva della segreteria e della biblioteca



ACTION, a Granze la tappa del 6° Meeting

Partite IVA, imposte entro il 20 agosto con maggiorazione

pluralismo religioso al dialogo fra teologia e scienze, dalla pastorale alla spiritualità, dalle questioni sociali all'arte.

Per approfondire vai al sito www.iostudioteologia.it

Offerta formativa: due percorsi universitari

Il percorso di Teologia è caratterizzato dall'approfondimento della filosofia e delle fonti bibliche e teologiche, mediante anche lo studio delle lingue antiche, greca ed ebraica. Nel percorso di Scienze religiose hanno un peso maggiore le scienze umane, in particolare la pedagogia, in rapporto stretto con la teologia.

• Teologia

– nella sede della Facoltà a Padova – articolato in tre cicli

1 baccalaureato (quinquennale) [approfondisci – scarica il pieghevole]

2 licenza – specializzazioni in teologia pastorale e in teologia spirituale (biennale) [approfondisci – scarica il pieghevole]

3 dottorato di ricerca (triennale) [approfondisci – scarica il pieghevole]

– nelle sedi degli Istituti teologici affiliati – solo primo ciclo/baccalaureato

Per vedere le sedi nel Triveneto clicca qui

• Scienze religiose – negli Istituti superiori di Scienze religiose del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige – articolato in due cicli

1 baccalaureato (triennale)

2 licenza (biennale)

Per vedere le sedi nel Triveneto clicca qui.

Scarica la brochure informativa e la locandina.

Per approfondire leggi le news

AA 25/26 Primo ciclo – Baccalaureato

AA 25/26 Primo ciclo – Baccalaureato. Un cammino integrato fra teologia, filosofia e Bibbia: tutti i temi dei seminari

AA 25/26 Secondo ciclo – Licenza con specializzazioni in Teologia pastorale e spirituale

AA 25/26 Secondo ciclo – Licenza. Famiglia, mistica, attualità: tutti i temi dei corsi

AA 25/26 Focus: Famiglia, spiritualità, Bibbia e vita

AA 25/26 Approfondimenti: amore e violenza, figli lgbt+, vita della chiesa, ecologia e riconciliazione

AA 25/26 Terzo ciclo – Dottorato

Profili in uscita

Il principale sbocco lavorativo è l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado.

Lo studio forma competenze utili anche per figure educative a servizio della chiesa e della società.

Per approfondire clicca qui.

Riconoscimento civile dei titoli

I titoli accademici in Teologia e in Scienze religiose, rilasciati dalla Facoltà teologica del Triveneto e dagli istituti teologici affiliati e collegati, sono riconosciuti dallo Stato italiano. Per informazioni clicca qui.

La Facoltà in cifre

- sede centrale a Padova
- sedi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige
- 1600 studenti
- 300 professori

Informazioni

Per le modalità di iscrizione alla Facoltà – sede di Padova clicca qui. Per altre informazioni contatta le segreterie.

Per contattare gli Istituti teologici affiliati clicca qui.

Per contattare gli Istituti superiori di Scienze religiose clicca qui.

Le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto per l'anno accademico 2025/2026 sono aperte da giugno a settembre 2025.

(Facoltà Teologica del Triveneto)



Disabilità, premio Sirena di Hsa Italia a presidente Lega Navale Italiana Marzano

Gaza, la svolta di Macron: "Riconosceremo lo stato di Palestina". Ira di Israele. Hamas: "Passo positivo"

Trump, il 'tranello' a Powell e il duello in diretta tv

Webuild: in 1 sem. ricavi a 6,7 mld, +22%, Ebitda a 564 mln, +38%

Salute, Frittelli (Gom Reggio Calabria): "Alleanza tra Sanità ed Enti locali e investimenti Pnrr"

Salute, Sodano (RaGi Centri demenza Calabria): "Casa Paese per pazienti con demenza"

AA 25/26 Primo ciclo – Baccalaureato

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 3 GIUGNO 2025



FILOSOFIA
RELIGIONE
ETICA

per pensare il mondo attuale

BACCALAUREATO
IN TEOLOGIA

Il **primo grado degli studi teologici** proposto dalla Facoltà teologica del Triveneto nella sede di Padova è un ciclo istituzionale, quinquennale, che offre una **preparazione teologico-umanistica** tramite l'insegnamento di filosofia, Bibbia, storia, teologia, morale, pedagogia, psicologia, sociologia e mediante lo studio delle lingue latina, greca ed ebraica (vedi qui i dettagli dell'offerta formativa – scarica il pieghevole).

È mirato a preparare le nuove generazioni a pensare con la mente aperta sui diversi orizzonti del mondo attuale, dalla religione all'etica alla scienza.

Formazione degli insegnanti di religione

Il percorso di studi offre, in particolare, una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica, con corsi di pedagogia, didattica, teoria della scuola e legislazione scolastica e con tirocinio biennale nelle scuole pubbliche con tutor qualificati.

Nei prossimi anni in Veneto, grazie ai pensionamenti, ci sarà un turn over del 33 per cento degli insegnanti di religione, con reali prospettive quindi di trovare un impiego per i giovani laureati.

Altri profili professionali



QUESTURA DI PADOVA: LA POLIZIA DI STATO PROSEGUE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLO SPACCIO DI STUPEFACENTI. ARRESTATO 45ENNE CITTADINO TUNISINO, REGOLARE SUL TERRITORIO, CON PRECEDENTI DI POLIZIA SPECIFICI.

Agosto ai Musei 2025



Bretella di Bovolenta: presentato un ricorso, slitta la data di inizio lavori



Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti relativa ai conducenti di veicoli adibiti al trasporto di persone Carta di qualificazione del Conducente (CQC)

URBS PICTA A QUATTRO ANNI DAL RICONOSCIMENTO UNESCO: SUCCESSI, SFIDE E

Oltre a formare competenze professionali in ambito pedagogico-didattico, lo studio della teologia, come le altre lauree umanistiche, sviluppa l'apertura mentale e il pensiero critico, le capacità di relazione e comunicazione, che permettono alla persona di spendersi con libertà e intraprendenza in diversi settori: pastorale, sociale, interculturale e interreligioso, comunicazione, editoria, giornalismo, etica e bioetica.

Data inoltre la sempre maggiore carenza di clero, in un futuro non troppo lontano si può prospettare un'apertura nell'attività pastorale nelle parrocchie, ad esempio nei servizi legati alle attività educative rivolte ai giovani e alle famiglie.

Il titolo di baccalaureato, infine, permette di proseguire gli studi teologici a livello specialistico, con i successivi gradi di licenza e dottorato, per operare nel campo della ricerca e/o diventare docenti nelle Facoltà di teologia.

Il piano di studi

Il percorso è articolato in 5 anni.

L'offerta formativa è strutturata in **cinque aree di studio**: *Filosofia, Scienze umane, Sacra Scrittura e Storia, Teologia, Morale*.

Per vedere il **piano di studi completo** clicca qui.

A questa parte istituzionale sono affiancati diversi **corsi complementari e seminari** su temi filosofici, teologici e biblici in relazione con l'attualità, fra i quali: *Chiesa e missione, Vangelo e culture, i rapporti fra Chiesa e Stato, l'accompagnamento spirituale*; e ancora, approfondimenti sulla *Summa theologia* di Tommaso d'Aquino, sulla teologia della grazia nelle lettere ai Corinzi e su *Gaudium et spes* a 60 anni dalla promulgazione. Vai alla pagina di presentazione dei seminari.

Scarica il programma completo dei seminari e corsi complementari per l'aa 2025/2026.

Titoli accademici

Frequentando l'intero percorso (5 anni) si consegue il titolo di baccalaureato (primo grado accademico degli studi teologici), che è riconosciuto dallo Stato italiano agli effetti civili come laurea.

Formazione permanente

Tutti i corsi del piano di studi possono essere scelti singolarmente per la formazione e l'aggiornamento di operatori pastorali, insegnanti, presbiteri, religiosi/e; per interesse personale nell'approfondimento di tematiche fondamentali e di attualità che spaziano dalla Bibbia all'etica, dal pluralismo religioso al dialogo fra teologia e scienze, dalla pastorale alla spiritualità, dalle questioni sociali all'arte.

La Facoltà è accreditata al MIUR – Dir. 170/2016 (iscrizioni su piattaforma Sofia con Carta docente).

Per approfondire visita questa pagina – scarica il pieghevole

Le iscrizioni all'anno accademico 2025/2026 sono aperte da giugno al 19 settembre 2025.

Info tel. 049-664116, segreteria.primociclo@fttr.it

(Facoltà Teologica del Triveneto)



PROPOSTE PER UN TURISMO MIGLIORE



Chiusura estiva della segreteria e della biblioteca



ACTION, a Granze la tappa del 6° Meeting



Partite IVA, imposte entro il 20 agosto con maggiorazione



Disabilità, premio Sirena di Hsa Italia a presidente Lega Navale Italiana Marzano



Gaza, la svolta di Macron: "Riconosceremo lo stato di Palestina". Ira di Israele. Hamas: "Passo positivo"



Trump, il 'tranello' a Powell e il duello in diretta tv



Webuild: in I sem. ricavi a 6,7 mld, +22%, Ebitda a 564 mln, +38%



Salute, Frittelli (Gom Reggio Calabria): "Alleanza tra Sanità ed Enti locali e investimenti Pnrr"

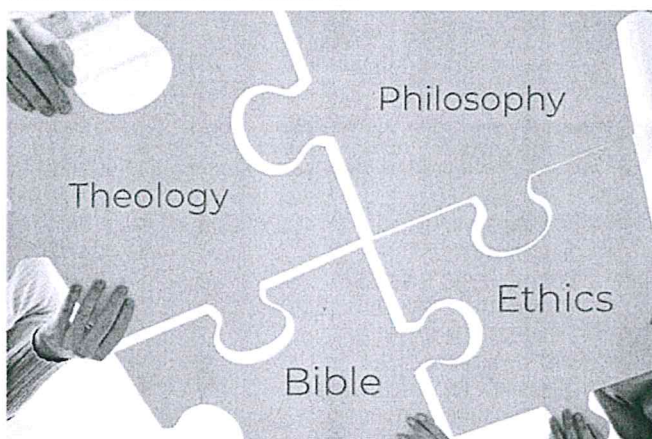


Salute, Sodano (RaGi Centri demenza Calabria): "Casa Paese per pazienti con demenza"

AA 25/26 Primo ciclo – Baccalaureato. Un cammino integrato fra teologia, filosofia e Bibbia: tutti i temi dei seminari

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 5 GIUGNO 2025



L'offerta formativa del primo ciclo di studi teologici della Facoltà teologica del Triveneto è articolata in cinque anni ed è strutturata in **cinque aree di studio**: Filosofia, Scienze umane (Pedagogia, Psicologia, Sociologia), Sacra Scrittura e Storia, Teologia, Morale (per vedere il **piano di studi** clicca qui).

A questa parte istituzionale sono affiancati diversi **corsi complementari e seminari su temi filosofici, teologici e biblici in relazione con l'attualità**, che possono essere seguiti anche singolarmente. Si apre così un panorama ricco e articolato di riflessioni che, pur affrontando questioni diverse, si intrecciano in un dialogo profondo sulla condizione umana, la sua crescita spirituale e intellettuale, e il rapporto tra chiesa, società e cultura. Al centro di questa proposta formativa si trovano le grandi domande sulla natura dell'uomo, il senso della vita, e il ruolo della fede e della ragione nel mondo contemporaneo.

Tra fede, educazione e cultura: percorsi di approfondimento

Partendo dalla proposta di **Teologia della missione**, di Giuseppe Caramazza, si esplora come la fede cristiana si declina in azioni concrete di giustizia, dialogo interreligioso, tutela dell'ambiente e impegno politico. La missione, infatti, non è solo annuncio, ma anche impegno a rendere presente il Regno di Dio nelle sfide del mondo moderno, come la crisi ambientale o le disuguaglianze economiche. Questa prospettiva si collega con il tema **Vangelo e culture**, di Andrea Toniolo, che invita a riflettere su come il messaggio cristiano possa essere inculturato in contesti diversi, mantenendo la sua universalità. Entrambi i temi sottolineano l'importanza di un dialogo tra fede e cultura, tra tradizione e innovazione, per rendere il Vangelo una forza viva e trasformativa in ogni società.

La **Pedagogia generale**, di Michele Visentin, si inserisce in questo quadro come disciplina che si interroga sulla natura stessa dell'educazione, intesa come processo di significazione e crescita personale. La pedagogia, infatti, non può prescindere dal



QUESTURA DI PADOVA: LA POLIZIA DI STATO PROSEGUE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLO SPACCIO DI STUPEFACENTI. ARRESTATO 45ENNE CITTADINO TUNISINO, REGOLARE SUL TERRITORIO, CON PRECEDENTI DI POLIZIA SPECIFICI.

Agosto ai Musei 2025



Bretella di Bovolenta: presentato un ricorso, slitta la data di inizio lavori



Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti relativa ai conducenti di veicoli adibiti al trasporto di persone Carta di qualificazione del Conducente (CQC)



URBS PICTA A QUATTRO ANNI DAL RICONOSCIMENTO UNESCO: SUCCESSI, SFIDE E PROPOSTE PER UN TURISMO MIGLIORE



Chiusura estiva della segreteria e della biblioteca

considerare l'uomo come essere in divenire, segnato dall'affettività e dalla ricerca di senso, come evidenziato anche nel corso **L'affettività come grembo dell'umano**, di Rinaldo Ottone. La relazione educativa diventa così un atto di cura e di ascolto, che si collega con l'**Introduzione all'accompagnamento spirituale** di Marzia Ceschia, dove l'attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione spirituale dell'individuo si rivela fondamentale per accompagnare le persone nel loro cammino di crescita e di scoperta di sé.

Un elemento che emerge con forza in questa rete di temi è il rapporto tra ragione e fede, tra filosofia e teologia. La *Summa theologiae* di Tommaso d'Aquino, come cattedrale del pensiero medievale, rappresenta un modello di integrazione tra ragione e fede, tra filosofia e teologia, che ancora oggi ispira il dialogo tra scienza e religione. La riflessione su questa opera, a cura di Alberto Peratoner, si collega con il seminario sulla **Genealogia della morale** di Nietzsche, di Mattia Vicentini, che scuote le fondamenta del pensiero etico e invita a una riflessione critica sulla morale tradizionale, aprendo spazi di dialogo tra fede e filosofia, tra valori e critica culturale.

I rapporti tra Chiesa e Stato, analizzati da Tommaso Opocher dal medioevo a oggi, e la **Legge di santità** del Levitico, di Roberta Ronchiato, guidano a una comprensione più profonda delle radici bibliche e storiche della convivenza civile e religiosa. La loro analisi permette di riflettere su come le istituzioni e le norme morali siano profondamente radicate nella tradizione ebraico-cristiana e come siano state modellate dalle trasformazioni storiche e culturali. Nel quadro più ampio delle relazioni tra fede, cultura e società, si inseriscono le riflessioni su **Le passioni e la teologia** di Matteo Pasinato: la sua analisi di *Gaudium et Spes*, a 60 anni dalla promulgazione, invita a considerare le emozioni e le passioni come elementi fondamentali per una teologia che sappia dialogare con il mondo contemporaneo, riconoscendo il valore delle emozioni come motore di impegno e di trasformazione sociale.

Il concetto di "mondo" nella prospettiva fenomenologica, proposto da Marco Barcaro, si collega a questa analisi attraverso la domanda fondamentale: che cosa significa essere di fronte alla realtà? Comprendere come ci poniamo di fronte al mondo ci aiuta a vivere con maggiore consapevolezza e responsabilità, anche rispetto alle sfide ambientali e sociali che ci coinvolgono. Sempre in tema filosofico è il seminario su **Bonaventura**, guidato da Matteo Casarotto, che approfondisce il ruolo della filosofia come scienza della verità, ma anche come sapere che si apre alla fede. Di ambito biblico, **La teologia della grazia** nelle lettere ai Corinzi, di Andrea Albertin, sviluppa l'analisi retorico-letteraria dei testi di san Paolo e, alla luce di questa, l'apprendimento di una riflessione di tipo teologico-biblico.

Scarica il programma completo dei seminari e corsi complementari per l'aa 2025/2026.

Formazione permanente

Tutti i corsi del piano di studi possono essere scelti singolarmente per la formazione e l'aggiornamento di operatori pastorali, insegnanti, presbiteri, religiosi/e; per interesse personale nell'approfondimento di tematiche fondamentali e di attualità.

Titoli accademici

Frequentando l'intero percorso (5 anni) si consegue il titolo di baccalaureato (primo grado accademico degli studi teologici), che è riconosciuto dallo Stato italiano agli effetti civili come laurea.

Info: segreteria.primociclo@fttr.it – tel. 049 664116

Le iscrizioni all'anno accademico 2025/2026 sono aperte da giugno al 19 settembre 2025.

(Facoltà Teologica del Triveneto)



ACTION, a Granze la tappa del 6° Meeting



Partite IVA, imposte entro il 20 agosto con maggiorazione



Disabilità, premio Sirena di Hsa Italia a presidente Lega Navale Italiana Marzano



Gaza, la svolta di Macron: "Riconosceremo lo stato di Palestina". Ira di Israele. Hamas: "Passo positivo"



Trump, il 'tranello' a Powell e il duello in diretta tv



Webuild: in I sem. ricavi a 6,7 mld, +22%, Ebitda a 564 mln, +38%



Salute, Frittelli (Gom Reggio Calabria): "Alleanza tra Sanità ed Enti locali e investimenti Pnrr"



Salute, Sodano (RaGi Centri demenza Calabria): "Casa Paese per pazienti con demenza"